



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Cicognini - Rodari

Classico - Scienze Umane - Musicale - Made in Italy

Agenzia formativa accreditata Regione Toscana cod. IS0015

ISS "CICOGNINI RODARI "-PRATO
Prot. 0011476 del 02/09/2025
IV (Uscita)

E, p.c. Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Alla D.S.G.A.
Al personale A.T.A.
Sito web sezione:
Amministrazione trasparente
Atti

Oggetto: **Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti** per la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio **2025-2028**.
(Ex. Art. 1, comma 14, legge n. 107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il T.U. sull'istruzione 297/94
VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica
VISTI i risultati degli scrutini 2023/24
VISTI gli esiti INVALSI
VISTO il rapporto di autovalutazione dell'Istituto (RAV)
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni
VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTE le risultanze del Collegio dei Docenti di fine anno scolastico precedente
VISTA la nota MIUR del 27.09.2024 secondo la quale bisogna predisporre il PTOF 2025- 2028 entro la data di inizio delle iscrizioni
VISTO il D.M. 183 del 7 settembre 2024 in cui sono definite le **nuove Linee guida per l'insegnamento della educazione civica** e i nuovi traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale;
VISTA la Legge 150/2024 per la **valutazione della condotta** e l'attribuzione del credito scolastico negli Istituti di secondari di II Grado;
VISTO il proprio atto di indirizzo per il PTOF triennio 2022/25 e ss.ii. (es. Linee competenze STEM)
PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, **entro il mese di ottobre** dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano) che può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti **sulla base degli indirizzi** per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione **definiti dal dirigente scolastico**;

Liceo delle Scienze Umane: Segreteria Amm.va e Didatt.: Via Galcianese, 20/4 -59100 Prato. Tel.: 057432041; 21959 Fax.:057432042

Liceo Classico: Via Baldanzi n. 16 - 59100 Prato. Tel: 0574400780; 604276-Fax: 057431645

Liceo Musicale: Via Galcianese, 20 59100 Prato. Tel: 0574876273/74

C.F. 01845850971; Codice Univoco: UF0NBI

pois00100r@istruzione.it

www.cicogninirodariprato.edu.it

PEC: pois00100r@pec.istruzione.it

	3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
	4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
	5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
TENUTO CONTO	delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
VALUTATE	prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
CONSIDERATO	che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di docenti da richiedere al Ministero a supporto delle attività di attuazione;
TENUTO CONTO	altresì, in un'ottica di gestione condivisa, di dialogo e confronto sereno con tutte le componenti coinvolte, dei criteri formulati negli anni precedenti dal Consiglio d'Istituto;

EMANA

le linee di indirizzo per la predisposizione del **PTOF 2025-2028**.

Premette che le direttrici su cui si intende intervenire riguardano le seguenti aree che ricalcano quelle degli anni precedenti nel segno della continuità degli interventi in materia didattica. Le presenti linee di indirizzo, quindi, integrano il Piano triennale dell'offerta formativa 2022/25 e l'atto di indirizzo per il triennio 2025/2028 nel segno dell'identità dell'ISSIC CICOGNINI-RODARI attraverso il perseguimento delle competenze chiave, la presentazione delle principali proposte progettuali, la ricezione delle Linee guida relative all'insegnamento dell'educazione civica e delle novità disposte dalla **Legge 150/2024** in materia di attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.

Tali linee sono suscettibili di modifiche ed integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali.

DETERMINA

di formulare al Collegio dei Docenti, per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2025/2028 i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**:

1. **Adeguamento del piano triennale dell'o.f.** Il Piano dell'offerta formativa triennale comprenderà le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.
2. **Implementazione del Piano di miglioramento** della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286.
3. **Sviluppo e potenziamento** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione
4. scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'INVALSI.
5. **Partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali, europei**, con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.
6. **Valorizzazione del personale** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico, didattica ed amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.
7. **Perseguimento attraverso la progettazione dell'offerta formativa triennale** delle seguenti **priorità** individuate mediante il RAV ed i conseguenti **obiettivi di processo** (azioni operative):

Risultati scolastici	
Priorità	Migliorare i risultati scolastici delle classi dell'indirizzo delle scienze umane e dell'opz. Economico sociale, musicale e del made in Italy.
Traguardo	Ridurre la varianza nel numero di sospensioni di giudizio nelle discipline scientifiche, Inglese e Italiano tra le classi del biennio in modo da eguagliare almeno le prove standardizzate per tutti gli indirizzi della scuola.
Obiettivi di processo (azioni operative)	Implementare le azioni didattiche progettuali di cui al DM 19/2024 (divari). Utilizzare metodi di insegnamento che privilegino una didattica personalizzata (curricolare, extracurricolare e nella valutazione) attraverso strategie, tempi, strumenti pensati per promuovere nello studente processi di interpretazione, azione e autoregolazione. secondo la Legge 53/2003 (art. 2) , non si limita solo agli studenti con DSA e/o con altri BES, ma si estende a tutti gli studenti, ognuno con le proprie caratteristiche e la propria unicità. Ogni proposta progettuale deve seguire pedissequamente le indicazioni di cui sopra.
Competenze chiave europee	
Priorità	Sviluppare l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie con finalità di istruzione, formazione permanente e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile, anche per la prevenzione e per il contrasto di bullismo e cyberbullismo.
Traguardo	Estendere a tutte le classi dell'Istituto attività di formazione degli studenti per lo sviluppo e la valutazione della competenza digitale.
Obiettivi di processo (azioni operative)	Promuovere strategie di alfabetizzazione informatica, sicurezza online, creazione di contenuti digitali, ricerca e valutazione delle fonti.
Risultati a distanza	
Priorità	Sviluppare nelle studentesse e negli studenti una maggiore consapevolezza in relazione alla scelta dei percorsi post-liceali.
Traguardo	Differenziare i percorsi PCTO in relazione alle competenze in uscita e sviluppare nei docenti una maggiore consapevolezza della centralità dell'orientamento in uscita, anche attraverso una specifica formazione.
Obiettivi di processo (azioni operative)	Delineare percorsi rispondenti ai bisogni educativi delle studentesse e degli studenti in funzione orientativa. Promuovere momenti di dialogo con professionisti del territorio ed ex-studenti. Promuovere l'inserimento dell'Istituto in progetti di rete europei, tra le scuole secondarie di II grado e le Università.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
Formazione personale	Oltre alla formazione obbligatoria di cui alla Legge 107/2015 (Innovazione didattica e metodologie attive; Competenze digitali e uso delle tecnologie; Inclusione scolastica e sociale; Valutazione e competenze trasversali), nella scelta annuale o triennale, il collegio è invitato anche a promuovere lo sviluppo professionale individuale attraverso percorsi di formazione di almeno una proposta finalizzata alle azioni educative e didattiche per la promozione del benessere scolastico (target regionale). Stessa importanza sarà rivolta anche al personale ATA, in particolare su competenze digitali, sicurezza e privacy e piattaforme ministeriali all'uopo indicate dalla DSGA (es. passweb).

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV ed il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del piano.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.

8. **Le proposte ed i pareri formulati** dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti e suggerite dalle riflessioni sul RAV di cui tener conto nella formulazione del Piano dell'offerta formativa sono i seguenti:

- a) una didattica nel segno della flessibilità e della personalizzazione attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali (**Next generation labs**), e della progettazione didattica per competenze, con la predisposizione di moduli interdisciplinari;
- b) una crescente adesione delle classi alle piattaforme digitali a supporto del processo di insegnamento-apprendimento;
- c) inserire nel Ptof almeno una azione specifica **finalizzata al benessere scolastico**;
- d) una valorizzazione e potenziamento delle professionalità dei singoli e dei gruppi di docenti, facendo leva su competenze, capacità, interessi e motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

9. **Azione progettuale didattico-formativa.**

A partire dall'a.s. 2025/26 il Collegio dei Docenti è chiamato a programmare:

- a) modalità di didattica laboratoriale e previsione delle azioni da mettere in campo per il **recupero delle competenze disciplinari** e per sostenere le eccellenze;
- b) implementazione utilizzo delle piattaforme per scopi didattici (da inserire nella programmazione individuale) e del **registro elettronico** e di ogni altra forma di comunicazione utile al rapporto tra la scuola e le famiglie.

10. **Progettazione Educazione Civica e aggiornamento criteri condotta e attribuzione credito scolastico per il triennio conclusivo del ciclo di studi**

Le Nuove Linee Guida del 27.9.2024, che sostituiscono integralmente quelle del 23 giugno 2020, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" indicano oltre ai tre percorsi di azione per l'espletamento dell'insegnamento in questione, qui di seguito indicati, esplicitano anche i traguardi e gli obiettivi definiti a livello nazionale, apportando di fatto ad una modifica del curriculum di ed. civica sin dall'a.s. in corso.

Costituzione	Sviluppo, economia sostenibilità	Cittadinanza Digitale
--------------	----------------------------------	-----------------------

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti dalle Linee Guida che ne sono parte integrante-provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 275/1999 a:

1. integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica.

Nello specifico occorre:

- a) produrre un **curriculum per l'insegnamento trasversale** di educazione civica;
- b) aggiornare la griglia di osservazione e valutazione della suddetta disciplina;
- c) stabilire la contitolarità dell'insegnamento;
- d) definire strategie, metodi e strumenti per l'insegnamento;
- e) modalità di svolgimento delle 33 ore.

Infine, in base all'art. 7, ("al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie,

anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità (...)", si dovrà provvedere all'aggiornamento del Patto educativo di corresponsabilità.

Si invita pertanto il Collegio docenti nelle sue articolazioni (Dipartimenti disciplinari e Consigli di Classe) a ridefinire il lavoro avviato nel triennio in corso in materia di **Educazione Civica**.

2. Recepire le indicazioni fornite dalla **Legge 150/2024** in materia di voto di condotta e attribuzione del credito scolastico nel triennio delle scuole secondarie di II grado. Esse integrano quanto già stabilito dal D.Lgs 62/2017 – già in essere attraverso il DPR 323/1998 (art. 11 e 12 e relativa tabella A allegata) e successivi decreti attuativi tra cui il DM 99/2009 nella modalità che segue:

- all'art. 2, si aggiunge art. 2bis così formulato: "Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi";
- all'art.13, comma 2, lettera d):
 - a) dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo»;
 - b) è aggiunto, infine, il seguente periodo: «Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;
- all'art. 15, dopo il comma 2 è inserito il seguente:
«2-bis. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi».

Si invita, pertanto, il Collegio docenti ad aggiornare la tabella di attribuzione del **voto di condotta** e di **attribuzione del credito** ai sensi della normativa vigente.

10. Il PTOF dovrà fare particolarmente riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della L. 107/15:

❖ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

- favorire la crescita culturale e formativa degli alunni, promuovendo le potenzialità di ciascuno;
- sviluppare gradualmente l'esercizio della capacità critica, della razionalità, della tolleranza, della valorizzazione delle diversità;
- individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento;
- formare studenti nella dimensione di cittadini europei, anche promuovendo l'inserimento della scuola in progetti di rete europei, tra le scuole secondarie di II grado e le Università.

I campi di intervento preposti all'attuazione di tali finalità saranno:

- realizzare attività riferite ad azioni di recupero delle carenze e di potenziamento delle eccellenze;
- realizzare attività laboratoriali con l'integrazione e con il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture e con l'introduzione di tecnologie innovative;
- promuovere progetti mirati a favorire il processo di inclusione e differenziazione;
- realizzare attività inserite all'interno del curriculum verticale in raccordo con i differenti ordini di scuole e con il territorio.

❖ **commi 5 -7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia scolastica i docenti dell'organico dell'autonomia dovranno concorrere alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di

insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento sulla base delle loro specifiche competenze.

La Scuola effettuerà le proprie scelte in merito agli insegnamenti ed alle attività curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative ed individuerà il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia.

La Scuola, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, **individuerà il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia**, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati al comma 7 della legge.

Si considereranno i seguenti **obiettivi formativi** come **prioritari**:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze alfabetico-funzionali nella lingua madre e in lingua straniera, mediante la promozione di concorsi, attività integrative, laboratori di scrittura, promozione delle certificazioni linguistiche, dell'Internazionalizzazione attraverso gli Scambi culturali e i progetti Erasmus+, dei Corsi del DM 65 e DM 66;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso una didattica innovativa più consona alla tipologia di apprendimento dei giovani;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, anche mediante il coinvolgimento di istituzioni ed enti pubblici e privati operanti in tali settori;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali con visite guidate e la partecipazione ad eventi, seminari, convegni;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione all'interno del PTOF;
- Attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche
- Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica
- Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica (vedi curvatura biomedica)
- Presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche
- definizione di un sistema di orientamento in ingresso ed in uscita.

Nella definizione del Piano si terrà conto della formulazione dell'articolo 3 del regolamento di cui al D.P.R. n° 275/1999, in modo particolare delle sopraindicate priorità. In aggiunta a quanto già emerso dal R.A.V., si tenterà di realizzare gli obiettivi formativi di cui sopra, senza per questo escludere il perseguimento degli altri obiettivi contenuti nello stesso comma.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, l'ISS Cicognini-Rodari ha implementato l'offerta formativa coerentemente agli assi di intervento previsti dalla programmazione dei Fondi PNRR.

- in riferimento ai posti di organico, comuni, il fabbisogno per il triennio di riferimento, sulla base dei dati risultanti dall'organico dell'anno in corso che non si discosta dall'anno precedente;

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le seguenti figure, oltre a quelle dei coordinatori di classe e tutor per il PCTO, i collaboratori del DS e i docenti referenti, che confluiranno **nell'organigramma e funzionigramma del Ptof** (vedi delibera Collegio Docenti)

- permarrà l'organizzazione in dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento, per la progettazione e la programmazione comune e per la condivisione di materiali didattici).

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario occorrerà tenere presente un maggiore impegno nella gestione del personale rivolto a garantire il senso dell'accoglienza nei riguardi dell'utenza e ad improntare il servizio offerto sui principi di trasparenza, efficacia, efficienza.

Sarà implementato un dettagliato piano di formazione per gli assistenti amministrativi che tenga conto delle specificità e dei bisogni di ciascuno, al fine di far acquisire le nuove competenze richieste per migliorare la qualità del servizio offerto.

❖ **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Saranno realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con Enti, servizio di emergenza «118», Servizio sanitario nazionale e con contributo volontario delle realtà del territorio (es. Misericordia);

Il Piano dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e a.t.a., nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre di ogni anno.

❖ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

L'istituto si impegnerà ulteriormente a promuovere iniziative finalizzate alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità nei diversi contesti della vita politica, sociale, economica, indispensabile allo sviluppo del dialogo, del senso critico e della tolleranza.

I processi formativi dovranno tener conto delle differenti origini etniche, sociali e culturali, per una maggiore apertura alla condivisione e al rispetto della pari dignità di tutte le persone in quanto tali.

❖ **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

L'Istituzione scolastica si pone l'obiettivo di potenziare le attività già intraprese in materia di orientamento e continuità tra i vari ordini di scuola, promuovendo, una fitta programmazione di attività afferenti all'open day per gli studenti in entrata, nonché alla partnership, per gli studenti in uscita.

Nell'ottica della valorizzazione degli alunni, saranno realizzati percorsi formativi finalizzati alla partecipazione a *Gare ed Olimpiadi e Certamen*.

La formazione in servizio dei docenti e del personale ATA rientra nel progetto di sviluppo professionale, volto al miglioramento teorico-metodologico e didattico per i primi, amministrativo tecnico per il secondo. Le tematiche da privilegiare saranno: l'innovazione tecnologica e lo sviluppo delle competenze digitali, le strategie didattiche innovative, la valutazione formativa e di sistema, la didattica inclusiva, i processi di dematerializzazione amministrativa. È prevista, inoltre, la formazione sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro.

❖ **commi 33-43 (PCTO)**

Si ribadisce l'importanza già ricordata ai commi precedenti della promozione dell'alternanza scuola- lavoro in raccordo sinergico con Università, Scuole, Enti, Associazioni, Imprese, Incubatori di imprese per le attività lavorative, nonché lo sviluppo di attività rivolte sia all'orientamento in ingresso sia all'orientamento in uscita e durante tutto il percorso formativo degli studenti;

❖ **commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):**

In linea con quanto previsto dal Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale, l'istituto si pone l'obiettivo di intraprendere tutte le iniziative possibili per rendere competitiva la scuola affinché si utilizzino, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, tutte le tecnologie che si reputano necessarie per migliorare la qualità della didattica e dell'apprendimento.

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, la Scuola promuoverà, all'interno del Piano e in collaborazione con il M.I.M., azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56 dell'art. 1 della Legge.

Attraverso il **potenziamento del Sito web e l'utilizzo del registro elettronico** si procederà alle azioni di dematerializzazione e si perseguirà il miglioramento del sistema di comunicazione, la pubblicizzazione delle buone pratiche, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le attività realizzate, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

Si sosterrà una programmazione laboratoriale per dipartimenti disciplinari nonché l'estensione della stessa didattica laboratoriale nel contesto più ampio della programmazione di classe, ponendo particolare attenzione all'interdisciplinarietà e all'impiego di metodi di insegnamento dove l'alunno agisce ed è protagonista attivo del processo di apprendimento.

Pertanto il Collegio dei docenti dovrà agire:

- per rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, all'interno dei quali individuare gli aspetti indispensabili del percorso formativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- per rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a e mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva.

Le scelte progettuali costituiranno l'identità della scuola nel territorio e risponderanno al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa.

❖ **comma 124 (formazione in servizio docenti):**

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, le attività di formazione sono definite dalla Scuola in coerenza con il Piano e con i risultati emersi dal piano di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate dal MIM. Secondo, quindi, quanto previsto dalla Legge sulla formazione dei docenti come base per il miglioramento della strategia e della tecnica formativa inserita in un contesto continuamente in evoluzione, le proposte di interventi formativi per i docenti riguarderanno le seguenti aree:

- curriculum verticale per competenze
- valutazione e certificazione delle competenze
- didattica laboratoriale
- competenze digitali
- bisogni educativi speciali (BES)
- **promozione del benessere scolastico**

L'istituto, inoltre, parteciperà alle iniziative di formazione promosse a livello locale e nazionale.

11. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- a. Promuovere la continuità del processo educativo con percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità e le competenze dello studente;
- b. Conseguimento graduale di risultati di apprendimento;
- c. Prevenire difficoltà e situazioni di criticità;
- d. Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento.

12. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

13. Per **tutti i progetti** e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

14. Valutazione.

- potenziare ulteriormente il sistema valutativo della scuola in un'ottica di miglioramento continuo anche col supporto di reti sulla qualità e/o in collaborazione con l'INVALSI;
- migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
- trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati.

Linee di intervento:

- osservazione, monitoraggio, raccolta dati, pubblicizzazione finalizzate a perseguire il miglioramento generale delle attuali condizioni dell'Istituto.

15. Formazione del personale docente e ATA.

Il personale docente ed ATA sarà valorizzato anche attraverso la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle rispettive professionalità.

- Per il personale ATA (**Assistenti amministrativi**):

a)-formazione nell'ambito dell'azione amministrativa, dell'uso di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione dei dati. Formazione sulla sicurezza, compatibilmente con le risorse a disposizione.

- Per il personale ATA, (**Collaboratori scolastici**):

a)-formazione sulla sicurezza e primo soccorso.

- Per il **personale docente**:

a)-innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e l'apprendimento, adozione di nuovi stili di insegnamento con riferimento alle competenze cognitive e sociali degli studenti, valutazione formativa e di sistema, valorizzazione delle competenze linguistiche ed utilizzo della metodologia CLIL. Sicurezza e primo soccorso, compatibilmente con le risorse a disposizione. Promozione del benessere scolastico.

In tale ottica la scuola proporrà accordi di rete con altre scuole, con enti esterni, con le università, tutti finalizzati alla formazione del personale ma anche alla condivisione di criteri di valutazione del personale, previsti dalla legge.

16. L'attività di gestione/amministrazione dovrà rispettare i principi di semplificazione, sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva; pubblicazione dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dalla normativa vigente in materia; Tempi medi ponderati di pagamento delle fatture commerciali (Somma di ogni pagamento * giorni inclusi tra la data di pagamento e la data di emissione della fattura/somma totale di tutti gli importi pagati).

17. Attività negoziale.

Nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

18. Conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso.

Avverrà secondo il Regolamento d'Istituto, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità ed i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti, sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta dal Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi. Essi devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.

Per la gestione economica si rispetteranno i seguenti criteri:

- individuazione ed abbattimento delle spese superflue;
- ri-articolazione delle spese in funzione del progetto educativo della scuola;
- eliminazione dei meccanismi di spesa "a pioggia";
- riconoscimento economico adeguato, nei limiti delle possibilità, a quanti collaboreranno costantemente alla gestione della scuola;
- reperimento di fondi esterni;

- sostegno della progettualità con soggetti terzi (es. PNRR) che creano situazioni di rete volte all'incremento del lavoro di gruppo.

19. Comunicazione e Trasparenza: la scuola si attiverà per rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto e si adopererà ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, attraverso lo sviluppo di un sistema di comunicazione interna ed esterna che coinvolga tutte le componenti del sistema scuola, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) sito web: suo aggiornamento costante, in un'ottica di trasparenza e divulgazione dell'operato della comunità scolastica;
- b) albo online, amministrazione trasparente;
- c) registri on line;
- d) convegni, seminari, giornate dedicate all'open day, trasparenza (come da piano della trasparenza), attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola/territorio/famiglia.

RIASSUNTO IN PILLOLE	
Priorità	Azioni operative
Formazione e dello sviluppo professionale del personale docente e ATA	Definizione del piano di formazione del personale docente e del personale ATA nel PTOF Almeno 1 attività per la promozione del benessere scolastico
Definizione e assegnazione di ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e con riguardo alle competenze professionali specifiche	Definizione del funzionigramma nel PTOF
Condivisione del Rapporto di autovalutazione e della rendicontazione e pubblicazione dei risultati raggiunti anche attraverso l'utilizzo efficace dei dati e degli strumenti a disposizione per l'analisi del contesto e l'autovalutazione e il monitoraggio dell'avvicinamento agli obiettivi da conseguire	1-Definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV 2-Presenza di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate 3-Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti
Promozione e accompagnamento nella definizione, progettazione, realizzazione e condivisione del PTOF e del PdM, con specifica attenzione alle azioni per favorire lo sviluppo delle competenze e l'orientamento di alunni e studenti e al sostegno e all'inclusione di ogni studente con particolare attenzione agli alunni disabili, con BES e a rischio dispersione	1-Definizione del PdM nel PTOF 2-Definizione del PTOF in coerenza con le norme di riferimento e con l'indicazione almeno <u>dei seguenti contenuti</u> : a) Obiettivi formativi b) Moduli di orientamento formativo c) Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica d) Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM e) Criteri di valutazione 3-Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione all'interno del PTOF 4- Almeno 1 attività per la promozione del benessere scolastico
Partecipazione e collaborazione con il contesto sociale di riferimento, anche	1-Adesione a reti di scuole in qualità di scuola capofila 2-Adesione a reti di scuole in qualità di scuola partner

attraverso l'attivazione di collaborazioni, accordi e promozione di reti	3-Sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore [<u>Organizzazioni di Volontariato (ODV)</u> e le <u>Associazioni di Promozione Sociale (APS)</u>], che operano per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Possono svolgere attività in diversi settori, come l'assistenza, l'educazione, la cultura, lo sport, la tutela dell'ambiente e la difesa dei diritti umani.
Promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo anche attraverso iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi, concorsi ecc. con attenzione alle risorse territoriali	1-Attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning) 2-Attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche (vedi biomedico) 3-Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica [es. attraverso la modulazione degli orari, l'innovazione degli spazi, l'uso di nuove metodologie (come la <u>flipped classroom</u> o il <u>debate</u> e la collaborazione tra docenti, D.P.R. 275/99)] 4-Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica (es. <u>PNSD</u> (uso delle ICT e degli ambienti digitali, e il potenziamento delle competenze digitali di studenti e docenti); <u>Piano scuola 4.0</u> (creazione di laboratori per le professioni digitali); <u>INDIRE</u> (es. Service Learning e le Avanguardie educative); <u>Indire-Erasmus</u> (es. progetti europei nel campo dell'innovazione didattica e digitale) 5- Presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche (vedi Next generation Labs)



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Mario Di Carlo